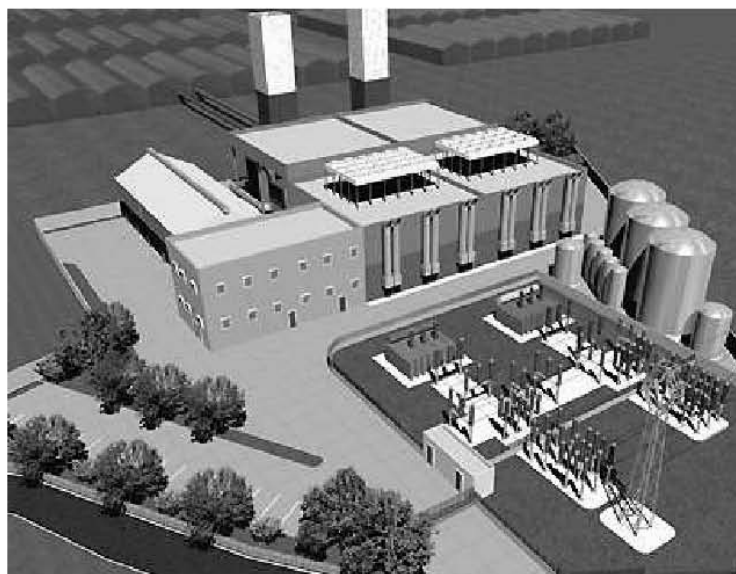




**Edizione 2008**

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO e/o TELERAFFRESCAMENTO ATTRAVERSO UN FONDO ROTATIVO (Art. 2, comma 2, lettera f) e art.8, comma 3, della l.r. 7 ottobre 2002, n. 23)**



**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

dal 10/09/2008 – al –07/11/2008

dal 11/03/2009 – al –08/05/2009

Per informazioni rivolgersi a:

FINPIEMONTE S.p.A. (tel. 199755855 - fax 011/53.29.88 - e-mail: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it))

REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente - Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica" - tel. 011/4321411 - fax 011 4324961

Sito internet: [www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm).



## NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il bando è suddiviso nei seguenti articoli:

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Interventi ammissibili)
- Art. 3 (Criteri di valutazione)
- Art. 4 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)
- Art. 5 (Modalità e termini di presentazione delle domande)
- Art. 6 (Costi ammissibili)
- Art. 7 (Entità del prestito agevolato e cumulo)
- Art. 8 (Procedure di approvazione delle domande)
- Art. 9 (Tempi di realizzazione degli interventi e contrassegno)
- Art. 10 (Varianti in corso d'opera)
- Art. 11 (Dotazione finanziaria)
- Art. 12 (Verifiche)
- Art. 13 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)
- Art. 14 (Decadenza e revoca del prestito)

### **Interventi ammissibili:**

Sono ammissibili al prestito agevolato gli interventi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento, limitatamente alla realizzazione o al potenziamento della rete. Ai fini del presente bando si considera esclusivamente la realizzazione di lotti funzionali. Gli interventi devono essere avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di prestito agevolato. Per interventi avviati si intendono quelli per i quali è già stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere oggetto della domanda di prestito.

Gli interventi devono rispettare, per quanto riguarda gli impianti di generazione, le prescrizioni contenute nella DCR n.98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 dell'8 febbraio 2007.

### **Requisiti soggettivi del richiedente:**

Possono formulare domanda di finanziamento le imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi, in qualità di soggetti titolari dell'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.

### **Tipo ed entità del prestito:**

Il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento complessivo.

Per gli impianti alimentati a biomassa e per il teleraffrescamento il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 70% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento complessivo.

Ad esso si affiancherà, per la parte residua, un finanziamento erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.

Il prestito sarà rimborsato in sessanta mesi (di cui 12 di preammortamento), con rate trimestrali posticipate.



Il cumulo del prestito agevolato con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dai bandi di riferimento e in ogni caso nel rispetto della normativa comunitaria.

**Modalità e termini di presentazione della domanda:**

Le domande, indirizzate a Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 – 10121 TORINO, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui all' art. 5, comma VII del bando. Le domande e la documentazione ad esse allegata, devono essere prodotte oltreché in originale anche in copia su supporto informatico (CD, DVD... in formato ".pdf").

Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa.

Le domande sono ricevibili esclusivamente per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda completa della documentazione in originale unitamente ad una copia (della domanda e della documentazione) e deve riportare la dicitura "Domanda di prestito agevolato per intervento di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento".

**Documentazione da inviare all'atto della domanda:**

La documentazione da allegare alla domanda, a pena di inammissibilità è indicata dettagliatamente all'art. 5, comma VII, del presente bando.

I richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

**Procedure di approvazione ed erogazione:**

Le domande saranno esaminate e valutate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A., sulla base dei criteri di cui all'art. 3, entro 90 giorni dalle scadenze di seguito indicate.

I progetti valutati positivamente saranno finanziati fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

**Scadenze:**

Le domande devono essere inviate nel rispetto delle seguenti scadenze:

- dal 10/09/2008 al 07/11/2008
- dal 11/03/2009 al 08/05/2009

sono considerate inammissibili le domande inviate al di fuori dei suddetti periodi.



**FONDO ROTATIVO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA REALIZZAZIONE  
O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO e/o TELERAFFRESCAMENTO**

**Art. 1**  
**(Finalità)**

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

**Art. 2**  
**(Interventi ammissibili)**

- I. Sulla scorta degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, sono ammissibili al prestito agevolato gli interventi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento, limitatamente alla realizzazione o al potenziamento della rete.
- II. Per rete si intende l'insieme dei sistemi che assicurano il trasporto e la distribuzione del fluido termovettore tra la centrale di generazione e gli impianti utilizzatori finali, entrambi esclusi, salvo nel caso in cui la centrale di generazione sia alimentata a biomassa. Sono compresi nella definizione: la rete di trasporto e distribuzione, le sottostazioni di utenza, gli impianti di pompaggio e gli eventuali gruppi ad assorbimento, nonché la centrale di generazione quando è alimentata a biomassa.
- III. Ai fini del presente bando si considera esclusivamente la realizzazione di lotti funzionali.
- IV. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di prestito agevolato. Per interventi avviati si intendono quelli per i quali è già stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere oggetto della domanda di prestito.
- V. Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito i provvedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché concluso gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati.
- VI. Gli interventi devono rispettare, per quanto riguarda gli impianti di generazione, le prescrizioni contenute nella DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 dell'8 febbraio 2007.

**Art. 3**  
**(Criteri di valutazione)**

- I. I progetti pervenuti entro le scadenze stabilite saranno valutati applicando i criteri seguenti, nell'ordine gerarchico sottospecificato:
  - a. realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento attraverso impianti, collocati in comuni in zona climatica F ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i., alimentati da biomasse combustibili secondo le caratteristiche di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato X alla parte quinta) e nel



rispetto dei criteri di cui alla DGR n. 22-8733 del 5 maggio 2008, pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 20 del 15 maggio 2008;

- b. realizzazione di sistemi di teleraffrescamento (sia reti sia gruppi ad assorbimento);
- c. realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento;
- d. interventi che comportano l'installazione della più alta percentuale<sup>(1)</sup> di sistemi di contabilizzazione del calore presso le utenze finali singolarmente fruibili, mediante apparecchiature di misura diretta o indiretta;
- e. interventi che determinano il miglior rapporto tra costi ammissibili di cui all'art. 6 e riduzione annua delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente.

#### **Art. 4**

##### **(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)**

- I. Possono formulare domanda di finanziamento le imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi, in qualità di soggetti titolari dell'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.
- II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.
- III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del finanziamento, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere a Finpiemonte S.p.A. l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

#### **Art. 5**

##### **(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

- I. Le domande, indirizzate a Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 – 10121 TORINO, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma VII. Le domande e la documentazione ad esse allegata, devono essere prodotte oltreché in originale anche su supporto informatico (CD, DVD... in formato ".pdf"). Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa.
- II. I moduli di domanda sono reperibili presso i siti internet istituzionali di Finpiemonte e della Regione Piemonte:  
[www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)  
[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
- III. Le domande devono essere inviate nel rispetto delle seguenti scadenze:
  - dal 10/09/2008 al 07/11/2008
  - dal 11/03/2009 al 08/05/2009
- IV. Le domande inviate prima del 10 settembre 2008 e dopo il 7 novembre 2008, ovvero prima del 11 marzo 2009 e dopo l'8 maggio 2009 sono considerate inammissibili.

<sup>(1)</sup> La percentuale è calcolata sulla base del rapporto tra numero di utenze finali dotate di contabilizzatori di calore e numero di utenze complessivamente servite.



- V. Le domande devono essere inviate a Finpiemonte S.p.A., a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione.
- VI. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda completa della documentazione in originale unitamente ad una copia (della domanda e della documentazione) su supporto informatico, e deve riportare la dicitura "Domanda di prestito agevolato per intervento di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento".
- VII. Alla domanda da trasmettere per posta deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti, in originale unitamente alla copia su supporto informatico (CD, DVD...in formato ".pdf"):
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente che attesti, tra l'altro, la titolarità dell'intervento e la dichiarazione che per lo stesso sono stati conseguiti i necessari provvedimenti autorizzativi e conclusi gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
  - progetto definitivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
  - scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);
  - relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che evidenzii esplicitamente:
    - le caratteristiche dell'intervento (*realizzazione, potenziamento...*) giustificando con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
    - il bilancio energetico ambientale (*TEP risparmiati e riduzione annuale delle emissioni di CO2, NOx ...*), gli effetti positivi su altre politiche regionali e la presunta vita utile dell'intervento;
    - la conformità alle prescrizioni contenute nella DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento";
    - la dettagliata descrizione, per gli impianti alimentati a biomassa, delle modalità mediante cui sono assicurati i requisiti gestionali di cui all'allegato alla DGR n. 22-8733 del 15 maggio 2008 recante "criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento ... (omissis) ... di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili";
    - i costi disaggregati relativi all'investimento quali definiti al successivo art. 6 e rendicontati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
    - le autorizzazioni necessarie acquisite per la realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
    - il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*);Lo schema di relazione tecnico-economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.
- VIII. La domanda e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana.

#### **Art. 6**

#### **(Costi ammissibili)**

- Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono rappresentate dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione o il potenziamento della rete, come definita al comma II dell'art. 2 del presente bando.



- II. Non sono comprese tra le spese ammissibili quelle riferite:
- alla realizzazione della centrale di generazione, salvo nel caso di impianti alimentati a biomassa;
  - ai contratti di leasing;
  - ai lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il prestito;
  - a beni usati.
- III. Le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda.

#### **Art. 7**

##### **(Entità del prestito agevolato e cumulo)**

- I. Il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento complessivo.
- II. Per gli impianti alimentati a biomassa e per il teleraffrescamento il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 70% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento complessivo.
- III. Il finanziamento sarà erogato in unica soluzione a richiesta del proponente.
- IV. Ad esso si affiancherà, per la parte residua, un finanziamento erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.
- V. Il prestito sarà rimborsato in sessanta mesi (*di cui 12 di preammortamento*), con rate trimestrali posticipate.
- VI. Il cumulo del prestito agevolato con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dai bandi di riferimento e in ogni caso nel rispetto della normativa comunitaria.

#### **Art. 8**

##### **(Procedure di approvazione delle domande)**

- I. Le domande saranno esaminate e valutate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A., sulla base dei criteri di cui all'art. 3, entro 90 giorni dalla scadenza dei periodi di cui all'art. 5.
- II. I progetti valutati positivamente saranno finanziati fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

#### **Art. 9**

##### **(Tempi di realizzazione degli interventi e contrassegno)**

- I. La realizzazione degli interventi ammessi a prestito agevolato deve essere conclusa entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*) di cui all'art. 5, comma VII, approvato dal Comitato Tecnico di cui all'art. 8.
- II. La documentazione finale di spesa, comprensiva del collaudo dell'opera, deve essere presentata a Finpiemonte S.p.A. entro trenta giorni dalla data di ultimazione dell'intervento.



- III. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe coerenti rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate a Finpiemonte S.p.A. prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.
- IV. L'iniziativa incentivata dovrà essere pubblicizzata tramite affissione alla centrale di generazione di apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta dalla Regione Piemonte.

#### **Art. 10**

##### ***(Varianti in corso d'opera)***

- I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.A. a mano o a mezzo posta.
- II. Finpiemonte S.p.A., sulla base della decisione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'incentivazione richiesta originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il finanziamento agevolato sarà ridotto in proporzione.

#### **Art. 11**

##### ***(Dotazione finanziaria)***

- I. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando, comprensive del corrispettivo spettante a Finpiemonte S.p.A. per le attività di gestione finanziaria, ammontano ad euro 5.932.978,30. Tale dotazione potrà essere successivamente incrementata.
- II. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia, riduzione o restituzione del prestito riaffluiscono al fondo.

#### **Art. 12**

##### ***(Verifiche)***

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere al finanziamento. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita utile dell'intervento.

#### **Art. 13**

##### ***(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)***

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.
- II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.



**Art. 14****(Decadenza e revoca del prestito)**

- I. Il prestito concesso sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati.
- II. In particolare, si procederà alla revoca del prestito e al recupero delle somme anticipate, maggiorate degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:
  - mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Comitato Tecnico, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;
  - realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal citato Comitato Tecnico;
  - disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di vita utile.



<b>Allegato 1</b>
-------------------

Finpiemonte S.p.A.  
Galleria San Federico 54  
10121 Torino TO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA  
REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO  
e/o TELERAFFRESCAMENTO ATTRAVERSO UN FONDO ROTATIVO  
(Art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)**

**DOMANDA DI PRESTITO AGEVOLATO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
prov. (\_\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante di:  
\_\_\_\_\_ <sup>(1)</sup> con sede  
in \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)  
Partita IVA \_\_\_\_\_.

*Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.*

**CHIEDE**

la concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento da realizzarsi presso:

Comune/i \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Denominazione \_\_\_\_\_

per un investimento complessivo di euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e relativi costi ammissibili ai sensi dell'art. 6 del bando pari ad euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

1. ad effettuare per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
2. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
3. a conservare, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;
4. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, a Finpiemonte S.p.A., qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

<sup>1</sup> Indicare se si tratta di impresa privata, pubblica, mista o consorzio di dette imprese.



Al fine di ottenere la concessione del prestito agevolato allega la seguente documentazione<sup>2)</sup>:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente che attesti la titolarità dell'intervento e la dichiarazione che per lo stesso sono stati conseguiti i necessari provvedimenti autorizzatori e conclusi gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
- b. progetto definitivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);
- d. relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che evidenzi esplicitamente:
  - 1.le caratteristiche dell'intervento (*realizzazione, potenziamento.....*) giustificando con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
  2. il bilancio energetico ambientale (*TEP risparmiati e riduzione annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub>, NOx ...*), gli effetti positivi su altre politiche regionali e la presunta vita utile dell'intervento;
  - 3.la conformità alle prescrizioni contenute nella DCR n.98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento";
  - 4.la dettagliata descrizione, per gli impianti alimentati a biomassa, delle modalità mediante cui sono assicurati i requisiti gestionali di cui all'allegato alla DGR n. 22-8733 del 15 maggio 2008 "criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento ... (omissis)... di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili";
  - 5.i costi disaggregati relativi all'investimento quali definiti all'art. 6 del bando e rendicontati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
  - 6.le autorizzazioni necessarie acquisite per la realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
  - 7.il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*);

Lo schema di relazione tecnico - economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

#### NOTE INTEGRATIVE

<b>Referente per eventuali informazioni</b>	
Nome e Cognome _____	
Società _____	
Sede _____ Prov. (____) Via/Piazza _____	
Telefono _____ fax _____ e-mail _____	
Altre note _____	

**Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.**

<b>Luogo e Data</b>	<b>Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>3)</sup></b>
_____	_____

<sup>2)</sup> Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

<sup>3)</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di prestito agevolato non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



**Allegato 2**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ<sup>(1)</sup>**  
(art. 38 e art. 47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov. (\_\_\_) il \_\_\_\_\_ avente <sup>(2)</sup>residenza / domicilio / \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante di:

*Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.*

**DICHIARA**

1. che per la realizzazione dell'intervento:
  - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzativi
  - sono stati sottoscritti gli accordi necessari con il Comune/i Comuni<sup>(2)</sup> sede dell'iniziativa o con altri soggetti interessati;
2. in adempimento del DPCM 23 maggio 2007<sup>(3)</sup>, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal "bando diretto alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso un fondo rotativo" qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della comunità europea

**DICHIARA ALTRESI'**

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola del de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n.296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007, per un ammontare di euro \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

<sup>1)</sup> Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

<sup>2)</sup> Annullare la voce non utilizzata.

<sup>3)</sup> DPCM 23 maggio 2007 "disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223 della l. 296/2006"



- di aver rimborsato in data (*giorno, mese, anno*) \_\_\_\_\_ mediante (*indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc... con cui si è provveduto al rimborso*) \_\_\_\_\_ la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.04.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ (*specificare a quali delle lettere a, b, c, d*)<sup>(4)</sup> del DPCM adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.04.2004, n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ (*specificare a quali delle lettere a, b, c, d*)<sup>(4)</sup> del DPCM adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della l. n. 296/2006.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma del richiedente** (*per esteso e leggibile*)<sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_

<sup>4)</sup> a) la decisione Commissione 11.05.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 05.06.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.03.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n.282, convertito dalla l.21.02.2003, n.27.

<sup>5)</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di prestito agevolato non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



Allegato 3
------------

### SCHEMA TECNICA

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare
----------------------------------------------

Energia: unità di misura del sistema internazionale: joule (J)  
 1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J  
 1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: watt (W)  
 1 kcal/h = 1,16 W  
 1 CV = 735 W

#### Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	1870 kcal/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m <sup>3</sup> = 34,5 MJ/m <sup>3</sup>
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

#### Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO<sub>2</sub> equivalente risparmiata

<b>Fattori di emissione</b>	
Energia elettrica da rete	0,575 kg/kWh
Combustione di gasolio	3,101 tCO <sub>2</sub> / tep
Combustione di gas naturale	2,349 tCO <sub>2</sub> / tep
G.P.L.	2,640 tCO <sub>2</sub> / tep
Olio combustibile	3,239 tCO <sub>2</sub> / tep
Fonti rinnovabili (biomassa <i>vegetale</i> - Allegato X alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i), solare...	0 tCO <sub>2</sub> / tep



## MODELLO DI SCHEDA TECNICA

## Sintesi della proposta

Energia elettrica	1. Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3. Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4. Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6. Ore annue di funzionamento (termico)		h
Cogenerazione	7. Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		h
Energia Primaria	8. Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	9. Consumo annuo combustibile gassoso		m <sup>3</sup> / a
	10. Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	11. Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

## Sintesi della situazione esistente

Energia elettrica	1. Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3. Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4. Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6. Ore annue di funzionamento (termico)		h
Energia Primaria	7. Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	8. Consumo annuo combustibile gassoso		m <sup>3</sup> / a
	9. Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	10. Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

## Bilancio dell'iniziativa

Risparmio energetico e valutazione economica	12. CO <sub>2</sub> risparmiata per anno		t
	13. Risparmio annuo di energia primaria		tep
	14. Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		€
	15. Vita utile dell'impianto		a

## Note

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

**Allegato 4****TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI AMMISSIBILI.**

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Rete	
Scambiatori lato utenza	
Scambiatori lato centrale	
Impianti di pompaggio	
Impianto di generazione (se alimentato a biomassa)	
Gruppi ad assorbimento	
<b>Totale IVA esclusa</b>	

---

Finanziamento regionale = 50% del totale con limite massimo di 1 Meuro per intervento

Si evidenzia:

Art. 6, comma III, del bando "Le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda. ."



**Allegato 5**

Bando teleriscaldamento e/o teleraffrescamento

**Schema di relazione tecnico-economica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di prestito agevolato, deve essere compilata e firmata da un tecnico iscritto ad un albo professionale competente per materia.

La relazione deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nella scheda tecnica con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a documentazione allegata o a bibliografia specifica.

Nella valutazione degli interventi si terrà conto anche della qualità dell'elaborato.

**2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO*****2.1. SITO DELL'INTERVENTO***

Illustrare le principali caratteristiche del sito in cui viene realizzata o potenziata la rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento descrivendo le caratteristiche del tessuto urbano, la geomorfologia e indicando i parametri climatici locali.

Ove possibile, lo stato di fatto dei luoghi e dei tipi edilizi principali interessati dalla realizzazione può essere documentato da fotografie.

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le coordinate UTM o WGS 84 relative alla centrale di produzione.

***2.2. CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'INTERVENTO***

Illustrare la proposta progettuale indicando le tipologie di generatori di calore e/o impianti di cogenerazione adottati per la realizzazione della centrale di produzione e delle eventuali centrali di rilancio/integrazione avendo cura di dettagliarne i parametri di funzionamento (rendimenti, curve di efficienza, combustibile adottato, ore stimate di funzionamento ecc.) e le prestazioni in termini di emissioni in atmosfera con riguardo al rispetto dei limiti indicati nello Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" approvato con D.C.R. n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 e pubblicato sul BUR n. 6 dell'8 febbraio 2007.

Per quanto riguarda gli impianti alimentati a biomassa occorre descrivere con sufficiente dettaglio le modalità mediante cui sono assicurati i requisiti gestionali di cui all'allegato della DGR n. 22-8733 del 15 maggio 2008 recante "criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento ... (omissis)... di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili"

Deve essere chiaramente indicato se l'iniziativa è relativa ad una integrazione di una rete già esistente o se si tratta di nuovo impianto di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

Descrivere l'eventuale prevista realizzazione di sistemi di contabilizzazione a valle delle sottostazioni (ad es. satelliti d'utenza per riscaldamento di ogni unità abitativa con produzione istantanea di acqua calda sanitaria e contabilizzazione diretta di entrambi i servizi in nuovi edifici o installazione di contatori indiretti presso edifici esistenti).

Devono essere, quindi, forniti gli elementi per la valutazione del rapporto tra utenze singolarmente fruibili contabilizzate e utenze totali servite.



Se è prevista la generazione di energia frigorifera per applicazioni di teleraffrescamento illustrare caratteristiche e modalità di esercizio e riportare i parametri principali di funzionamento delle macchine adottate.

Se sono previsti sistemi di accumulo termico descriverne le caratteristiche principali.

Illustrare i sistemi di pompaggio e la relativa logica di controllo.

Descrivere le tipologie e le potenze degli scambiatori adottati sia lato centrale che lato utenza.

Indicare le caratteristiche della rete in termini di temperatura di esercizio, diametri, sviluppi, fluido termovettore utilizzato ecc. e riportare le motivazioni della tecnologia adottata.

Se possibile dare notizie sulle condizioni contrattuali all'utenza (numero utenze minime allacciabili, costi fissi ecc.).

### **2.3. QUADRO ENERGETICO E BILANCIO AMBIENTALE DI PROGETTO**

Illustrare i criteri di analisi utilizzati per definire il tracciato e il dimensionamento della rete in progetto.

Descrivere i criteri di dimensionamento della centrale e definire i profili di carico termico giornalieri e annuali.

Catalogare, in modo riconducibile alle planimetrie di progetto della rete, le utenze potenzialmente servibili in termini di: volumetria, potenza installata, tipologia del sistema di riscaldamento, combustibile utilizzato, anno di costruzione/ristrutturazione e consumi rilevati o presunti.

Quantificare il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

Le grandezze riportate sulla scheda tecnica riepilogativa di cui all'allegato 3 devono essere giustificate analiticamente.

Devono, inoltre, essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni relative alla realizzazione della rete derivanti dalla sostituzione delle caldaie presso l'utenza con la produzione centralizzata proposta, con particolare riguardo a:

- gas ad effetto serra, espresso in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per anno, con riferimento ai valori di conversione dell'energia primaria indicati nell'allegato 3;
- ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato.

Se sono stati effettuati studi sulla dispersione degli inquinanti emessi dalla centrale di produzione, essi devono essere allegati.

### **2.4. QUADRO ECONOMICO E SPESA AMMISSIBILE A PRESTITO AGEVOLATO**

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 6, disaggregati per le principali voci di costo secondo l'allegato 4.

### **2.5. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO**

Esplicitare lo stato dell'iter amministrativo, elencando le autorizzazioni ottenute e gli accordi acquisiti con gli enti locali ed eventuali altri soggetti interessati.

### **2.6. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ**

Definire, mediante diagramma di Gantt (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi, con espressa indicazione dei termini di inizio e conclusione dei lavori.



### ***2.7. VITA UTILE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE***

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla durata tecnica o vita utile precisata sulla scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le operazioni di manutenzione programmata prevista che devono essere effettuate per garantire il corretto funzionamento della rete.

Devono inoltre essere indicate le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad es. report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili etc.).

### ***2.8. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA***

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

### ***2.9. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI***

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata, con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria ed alla tutela del suolo.